



Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: Mozione della Lista "Viviponte": caporalato nelle campagne trevigiane e sfruttamento abitativo.

Premesso:

- in un comunicato del 1° luglio scorso, seguito a conferenza stampa, la Flai Cgil Veneto di Mestre, ha dato notizia della denuncia presentata al sindacato da 13 braccianti agricoli di origine indiana utilizzati nelle campagne di Oderzo, i quali hanno denunciato condizioni di schiavismo che li vedevano obbligati a lavorare per 14 ore al giorno, e alloggiare in condizioni di schiavitù in un casolare di Negrizia in cui alloggiavano addirittura una cinquantina di altri braccianti. I denunciati, a dimostrazione della estrema gravità dei fatti e della sussistenza di una organizzazione malavitosa, sono protetti in una residenza speciale;
- la scoperta fatta dalla CGIL, alla quale l'amministrazione ha dato un contributo partecipando alle fasi di rilevamento dei fatti, con particolare riguardo all'utilizzo del casolare, rivelano che il fenomeno del "caporalato", peculiare del lavoro agricolo, riguarda anche il nostro territorio, seppure in termini sicuramente eccezionali, e che ad esso, inerente specificamente al tema dello sfruttamento nel lavoro agricolo, si associano altre problematiche di illegalità attinenti al tema dell'alloggio e delle condizioni di libertà individuale, con particolare riguardo agli immigrati clandestini;
- la vicenda presenta un motivo di allarme ulteriore rispetto a quello "consolidato" riguardante lo spreco per le condizioni del lavoratore (con orari disumani: anche 14 ore al giorno) e per la dignità umana di certo offesa laddove si creano alloggi in edifici fatiscenti e con una presenza di decine di persone: trattandosi di lavoro agricolo, radicato in campagne in genere di proprietà locale, e di edifici pure riconducibili a proprietari della zona, emerge una situazione di coinvolgimento anche di cittadini del territorio, il che dimostra la capacità di penetrazione che l'illegalità dimostra anche in ambiti storicamente connotati da "anticorpi" assolutamente efficaci rispetto a tali infiltrazioni,

ponendo a rischio di “degradazione” i valori del rispetto delle regole che il nostro territorio ha incisi nel suo dna;

- il fenomeno del caporalato agricolo è al centro dell’attenzione del Governo, il quale ha presentato un emendamento al testo del decreto legge “Agricoltura” (d.l. 15.5.2024, n. 63), per il quale l’INPS e l’INAIL sono autorizzati all’assunzione di 510 nuovi ispettori proprio per migliorare l’azione di controllo e prevenzione di tale inaccettabile forma di sfruttamento del lavoro e delle condizioni di vita di certi lavoratori in agricoltura;

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

di ESPRIMERE

piena solidarietà ai lavoratori vittime dello sfruttamento emerso dalle denunce di cui è stata data notizia, e sincero apprezzamento per l’impegno della struttura sindacale che ha fatto venire a galla il fenomeno nel nostro territorio, a fini di prevenzione,

ed IMPEGNA

il Sindaco e l’Amministrazione ad assumere ogni iniziativa in collaborazione con le istituzioni e le forze sociali ed economiche del territorio per arginare il descritto, sfaccettato e grave fenomeno emerso, che non può in nessun modo rischiare di scalfire l’immagine di un territorio agricolo solidale e rispettoso qual è sempre stato il nostro.

I consiglieri di maggioranza

Consigliere Stefano Picco



Consigliere Stefania Moro



Consigliere Fabio Buriola



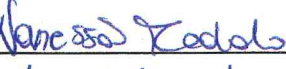
Consigliere Sergio Lorenzon



Consigliere Matteo Buso



Consigliere Vanessa Modolo



Consigliere Nicola Brusatin



Consigliere Giulia Fadel

